

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, Gandino (BG)

LA VOCE

della Fondazione

*Giornalino ideato dagli Ospiti e dagli Animatori
della Casa di Riposo di Gandino*



perché anche noi vogliamo dire la nostra!!!



ANNO XVI- SETTEMBRE 2023 - N° 105
-Bimestrale-

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, 24024 Gandino (BG)
Telefono 035/745447 Fax 035/ 746443
E-mail: info@rsagandino.it

Dove trovare “*La Voce della Fondazione*”

Il giornalino è in distribuzione presso la Portineria della Fondazione, in Sala Animazione e a Gandino presso il Bar edicola “L’Antica Fontana”.

Potrete inoltre trovarlo in Biblioteca e in qualche locale pubblico del paese.

Per informazioni contattare gli Animatori al numero di telefono sopra indicato dalle ore 09.00 alle 12.00 o dalle 13.00 alle 17.00 sabato, domenica e festivi esclusi.

Comitato di Redazione de “*La Voce della Fondazione*”

- Il Gruppo “Redazione” degli Ospiti**
- Gli Animatori Pino, Tiziana, Silvia e Veronica**

Collaboratori:

- Liliana e Onorino**
- Carlo**
- Giusy**
- Roberta**
- Maurizio**

(In copertina: uno dei nostri girasoli nel giardino Alzheimer)



In questo numero potrete leggere:

Cronache dall'animazione.....	pag. 4
Raccontaci la tua vacanza.....	pag. 6
Allenamento per la mente.....	pag. 9
Mondo Alzheimer.....	pag. 11
Drinn... è l'ora della fantasia.....	pag. 13
Ricordi cartolina.....	pag. 14
Quando la vita ha un sensore.....	pag. 16
Dolci e delizie.....	pag. 17
L'Angolo del cuore.....	pag. 18
Bellezze naturali.....	pag. 19
Una storia di Marinin.....	pag. 20
Arte alla terza.....	Pag. 21
Ringraziamenti.....	pag. 23

Buona lettura!!!

San Gottardo



Giovedì 3 agosto ci siamo recati al Santuario di San Gottardo a Cirano, in occasione della settimana di festa in onore del patrono. Su gentile invito dei volontari e della comunità di Cirano, abbiamo approfittato della bella giornata per recarci in questa oasi di pace e per gustare una abbondante e gustosa merenda (grazie alla Consigliera della casa di riposo Cristina per avercela preparata appositamente!!!).

Dopo alcuni canti di gruppo e una doverosa visita alla chiesetta, non ci è rimasto che

abbandonare, seppur a malincuore, quel bel posticino...

Grazie a tutti per l'accoglienza!!!

Al parco di Leffe

Finalmente, dopo essere stati costretti a rimandare la nostra uscita a causa del maltempo, martedì 8 agosto siamo riusciti a recarci al parco di Leffe !!

Che bella giornata!

Sole e ottima compagnia ! Una bella passeggiata, coccole agli asinelli nel prato vicino e un bel cappuccino in ottima compagnia !

Da rifare 😊



Gita alla Madonna d'Erbia e al Santuario della SS. Trinità di Casnigo

Partenza per la Madonna d'Erbia, 18 agosto.

Tutto pronto:

Pulmino, auto. Volontari preziosi e puntuali e sempre presenti. E via si parte. L'idea era di trascorrere un pomeriggio di convivialità e preghiera al Santuario della Madonna d'Erbia. Così la prima tappa è stata di preghiera e raccoglimento. Poi abbiamo deciso di spostarci al Santuario della SS. Trinità per un momento di ristoro dove abbiamo trovato la sig.ra Zaveria, una volontaria che gestisce con altri il piccolo ma ben fornito punto di ristoro, ad accoglierci, a braccia aperte e con cuore generoso. Abbiamo anche avuto la fortuna di ascoltare una breve visita guidata della Chiesa.

Un bel pomeriggio di convivialità e allegria! Grazie a tutti i partecipanti e ai volontari!



La Chiesa Santuario della Ss. Trinità a Casnigo è uno scrigno che cela tesori artistici di grande suggestione. Da queste parti ricordano con orgoglio l'appellativo di "Sistina della Bergamasca" affibbiato negli anni alla chiesa romano-gotica.

La ragione è d'immediata comprensione non appena si accede al Santuario dall'antico portichetto che domina la Valle, quando appaiono gli affreschi del Giudizio Universale dei pittori Baschenis, che caratterizzano l'arco trionfale ed il presbiterio.

Il Santuario era sicuramente frequentato nel Medioevo, come confermato dai resti di una torre di guardia individuabili nel muro di sostegno del terrapieno del sagrato. Un affresco raffigurante la Madonna riporta la data del 1491, mentre nel 1523 Papa Paolo III approvò con bolla pontificia la locale Confraternita della Ss.Trinità. In occasione della visita di San Carlo Borromeo del 1575 contava ben 500 confratelli.

Il mercatino estivo

Non poteva mancare certo in questa estate calda e ricca di crescita negli orti domestici, la preparazione del sale aromatizzato. Qualche mattina di sabato l'appuntamento solito nel parco. Salvia, rosmarino, ciotole e mani al lavoro! Il sale aromatizzato è un insaporitore di pietanze, esso può essere acquistato già pronto all'uso, oppure possiamo prepararlo in casa. In particolare si tratta di un mix di sale e spezie miste, scelte sapientemente, in base alla destinazione di utilizzo. Può essere utilizzato per condire insalate, carne, pesce, brodo e per marinare le pietanze.

Oltre a permetterci di insaporire e personalizzare i nostri piatti, il sale aromatizzato si comporta come un valido alleato per la nostra salute, infatti nella società attuale, purtroppo si fa un consumo smodato di cibo e si eccede troppo con il sale, con evidenti rischi per la salute, ecco allora che il sale aromatico essendo miscelato ad altri ingredienti, ci permette di diminuire la quantità di sale impiegata nei nostri piatti, senza però rinunciare alla sapidità ed al piacere della buona tavola!



RACCONTACI LA TUA VACANZA

A cura di Tiziana

Continua la nostra nuova rubrica!!!

Abbiamo proposto ai nostri dipendenti di raccontarci dove hanno trascorso le proprie vacanze attraverso un breve racconto e le foto più belle. Ora vogliamo condividere anche con tutti voi i loro racconti e nei prossimi numeri pubblicheremo un viaggio dal quale potete prendere spunto per le vostre future vacanze...eccovi il prossimo racconto della nostra collega **Silvia**:

GITA A SANTA LUCIA

PARTENZA E PRIMO BAGNO

Il 29 Luglio 2022, alle 7.30 del mattino, siamo partiti da San Teodoro (località in Sardegna dove ci trovavamo per trascorrere le nostre vacanze estive) per andare ad esplorare un paesino chiamato Santa Lucia. Per arrivarci abbiamo fatto alcune tappe: spiaggia Berchida, Torri di pietra, Faro di Capo Comino e Santa Lucia.



Siamo arrivati ad un piccolo paese verso le 9 e abbiamo fatto colazione. Poi siamo andati alla ricerca della spiaggia di Berchida e verso le 10.00 l'abbiamo trovata. Per prima cosa non avevamo l'ombrellone per tutti, così siamo andati alla ricerca di bastoni e... il gioco è presto fatto.



Dopo un bel bagno cammina, cammina abbiamo trovato una meravigliosa sorpresa. Le torri di pietra!

POMERIGGIO

Dopo pranzo, ci siamo spostati al Faro di Capo Comino, che dista circa 15 minuti da Santa Lucia che è un piccolo paesino, ma di uno splendore unico. Infatti è meta di molti turisti.



Dopo essere arrivati al Faro, erano circa le 15.00, abbiamo deciso di fare un'escursione ed andare su una scogliera per vedere il mare. Ovviamente eravamo in ciabatte e costume perché eravamo tornati dalla spiaggia da poco. Andò tutto bene, finché Ilaria, si graffiò la caviglia esterna su uno scoglio. Pensavamo non fosse successo niente di grave, perché in quel momento aveva detto solo "aia". Invece dopo aver controllato meglio la caviglia ci eravamo accorti che avevamo sottovalutato quel "graffio".

EMERGENZA FERITA

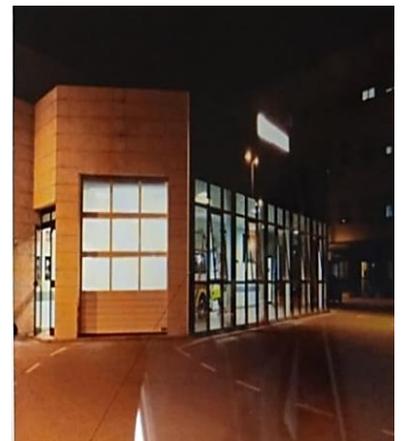


Le usciva tantissimo sangue e la ferita era davvero aperta e profonda. Per questo scendemmo subito al mare per lasciare il piede in ammollo e cercare di bloccare il sangue. Intanto Andrea, mio marito, era andato a prendere il KIT di pronto soccorso in macchina. Con alcune garze e disinfettanti, eravamo riusciti a bloccare leggermente il sanguinamento e velocemente siamo tornati in auto. Io, Silvia, sono rimasta a casa con gli altri due figli, Greta e Thomas, mentre mio marito Andrea accompagnava Ilaria in ospedale per cercare di capire se erano necessari dei punti alla ferita.

Quando sono arrivati in ospedale erano circa le 16.15. All'accoglienza gli dicono che erano necessari i punti ed erano in codice verde, quindi avrebbero dovuto aspettare molto. Ore 20.00 ancora niente, nessuna notizia. Le ore passarono lentissime, sia per Ilaria ed Andrea, che per me, Greta e Thomas.

L'ATTESA INFINITA

Erano le 21.40 e ancora niente, nessuna notizia positiva. Molte persone in attesa decisero di tornare a casa, stanchi della lunga attesa, ma Ilaria e Andrea non volevano tornare, perché bisognava mettere i punti, non c'era altro da fare che aspettare. Ovviamente speravamo mancasse poco. La lunga attesa era causata da due motivi: mancanza di medici, c'erano solo due medici in tutto l'ospedale, e un continuo arrivo di ambulanze, dalle 16 alle 22 erano arrivate circa dieci ambulanze.



Comunque non volevano mollare...ovviamente dovevano anche cenare e Andrea decise di andare in macchina a prendere i panini avanzati dal pranzo, sarebbe stata la loro cena.

FINALMENTE A CASA

Le ore passavano... ma ancora niente. In ospedale bisognava tenere la mascherina e stare dieci ore respirando così non era il massimo... qualche volta uscivano a prendere una boccata d'aria. Inoltre c'era l'aria condizionata e Ilaria, che era in costume bagnato, aveva freddissimo. Quindi ogni tanto usciva anche per scaldarsi, visto che fuori c'era molto più caldo.

Era mezzanotte e la stanchezza si faceva sentire, ma comunque ancora niente. Finalmente alle ore 3 circa, perse ormai le speranze, sentono chiamare Ilaria. Lei stanchissima si alzò e senza paura entrò... voleva solo tornare a casa.

In sala operatoria, Ilaria, notò l'ago dell'anestesia e anche se all'inizio dell'avventura aveva un po' di paura, dopo dodici ore di attesa l'unica cosa che desiderava era tornare a casa e la paura non era più un problema.

IL RITORNO A SANTA LUCIA

Alla fine, le avevano messo sei punti che doveva tenere per una settimana circa. Ovviamente i punti le limitarono i bagni e anche il movimento, ma Ilaria non si perse d'animo e cercò di superare i momenti difficili, soprattutto quelli in cui tutti si divertivano a fare il bagno senza di lei.

La storia però non finisce qui...

Dopo qualche giorno, il fratello più piccolo di Ilaria fece una richiesta alla famiglia. Tornare ancora al Faro , dove tutto si era fermato e ripartire proprio da lì. Dalla chiesetta di Santa Lucia, che ancora non avevamo visto!



Questo il bellissimo racconto di Silvia, che avventura!

Grazie per aver condiviso con noi la tua esperienza, leggendo abbiamo viaggiato con te anche noi.

ALLENAMENTO PER LA MENTE

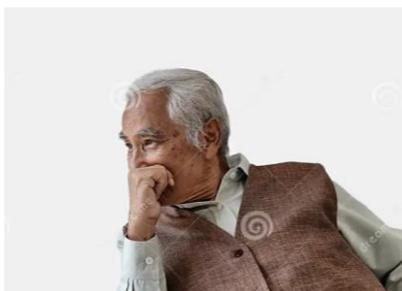
I BENEFICI DELLA STIMOLAZIONE COGNITIVA

Vi presentiamo oggi una delle attività proposta nella nostra RSA dedicata agli anziani: la stimolazione cognitiva in gruppo.

La stimolazione cognitiva racchiude una serie di attività volte ad allenare le abilità degli anziani. Per i nostri ospiti abbiamo pensato a attività personalizzate: cruciverba a tema, giochi con le carte, indovinelli ecc.

L'attività di risolvere in gruppo un cruciverba comporta benefici su vari livelli:

1. Sforzo al ragionamento: durante i cruciverba o i giochi con le carte assistiamo ad uno sforzo cognitivo, nel primo caso un ragionamento di associazione (tra la definizione e la soluzione), mentre nel secondo un ragionamento al calcolo matematico (contare le carte, assegnare i punti etc.);



2. Maggiore interazione tra gli ospiti: ogni definizione del cruciverba, per esempio, viene seguita da ragionamenti di gruppo e aiuti reciproci;



3. Aumento dell'autostima: la soluzione corretta al cruciverba o la vincita con i giochi a carte comporterà una conseguente crescita di autoefficacia;

4. Sentirsi protagonisti: durante le attività viene dato il giusto spazio di espressione ad ognuno dei partecipanti;

5. Divertirsi: è visibile come queste attività di gruppo favoriscano un innalzamento generale del tono dell'umore.





Anche per gli anziani più smemorati, così come per ogni individuo, partecipare al gruppo e mettersi nuovamente “in gioco” apre alla possibilità di sentirsi attivi. Per questo è bene ricordare che non è mai troppo presto per prendersi cura del nostro benessere cognitivo tenendoci allenati attraverso libri, giornali, cruciverba, rebus o piccole sfide quotidiane che consentono di metterci alla prova ogni giorno mantenendo attive le nostre funzioni cognitive. E adesso mettiamoci noi alla

prova! Di seguito un semplice cruciverba...buon divertimento!

1		2		3	4		5		6	7	
				8			9	10			
11	12		13				14				
15					16	17		18			19
			20	21			22			23	
24	25	26				27			28		
29					30		31	32		33	
	34			35							

ORIZZONTALI:

1. Segna le ore al polso
6. E' attaccato alla lenza
8. Doppie in torre
9. Non accadono quasi mai
11. Malinconico, afflitto
14. Dipingere è un'...
15. Garibaldi è quello dei due mondi
16. Targa automobilistica di Cagliari
18. Pronome di persona singolare
20. E' la nostra patria
23. Contrario di "oi"
24. Sì in inglese
27. Il dittongo di Pietro
29. In Piemonte lo spumante più famoso è della città di...
34. Sigla di Torino
35. Lavorare sodo

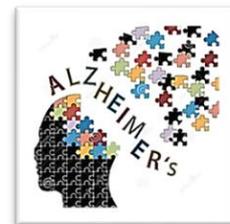
VERTICALI:

1. Dove si vende il vino agli avventori
2. Serve per friggere, può essere d'oliva
3. "Orto" senza l'ultima
4. Donna abitante in Grecia
5. La segna l'orologio
6. La gamba è un... inferiore
7. Che sono di mia proprietà
10. Nome della miscela di gas che respiriamo
12. Doppie in carro
13. Dopo il cinque
17. Le ha chi vola
19. Dopo
21. Pronome di seconda persona singolare
22. Il giorno prima di oggi
25. Punto cardinale
26. Fine di questo
28. Principio di Italia
30. Palermo sulle auto
32. Inizio di eccetera
33. Contrario di "re"

L'equipe psicologica

Mondo Alzheimer

a cura di Veronica



Salve a tutti e bentornati alla nostra rubrica!!!

Buongiorno cari amici!

La nostra rubrica si apre con la festa organizzata per il pomeriggio di Giovedì 21 settembre, dove abbiamo inaugurato la fine dell'estate a suon di canti e allegria nel nostro salone del primo piano.

Non abbiamo potuto festeggiare in giardino come preventivato ma, grazie alla simpatia e

bravura di CLAUDIO GALLIZIOLI, abbiamo trascorso un pomeriggio all'insegna della musica e del divertimento, con un buon gelato e tante risate.



Grazie Claudio per allietarci le giornate, per la tua disponibilità, gentilezza, e allegria e che ti contraddistinguono ! 😊

Gita al parco delle CORNELLE

E per concludere anche la lunga serie delle nostre gite estive, questa volta ci siamo spinti fuori dalla nostra valle per arrivare fino a ValBrembo e raggiungere il parco Faunistico "Le Cornelle" !!

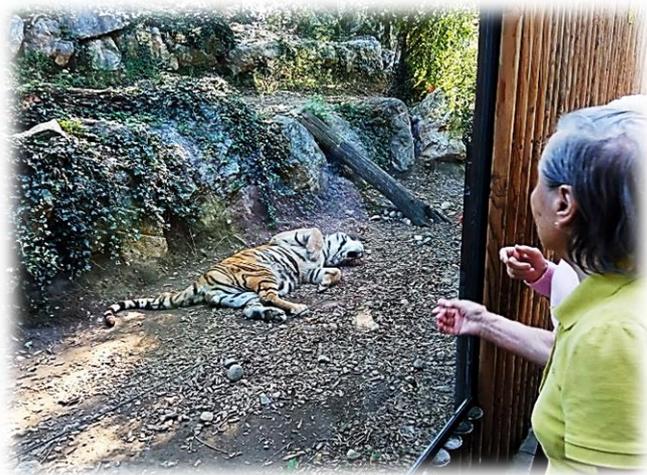
Eccoci super emozionati all'ingresso del parco, curiosi di vedere dal vivo tantissimi animali !

Dopo un primo giro di circa un'oretta e

mezza, ci siamo fermati per la pausa pranzo: qui il personale ci ha accolto subito con il



sorriso elencandoci una svariata scelta di primi e secondi piatti disponibili; e noi, che durante le gite non restiamo certo a dieta, ci siamo ricaricati con un delizioso piatto di lasagne, poi l'arrosto ed infine una bella fetta di torta al cioccolato che ha deliziato ancora di più i nostri palati! Dopo un buon caffè siamo ripartiti per completare la visita del parco. Siamo rimasti impressionati dalla lunghezza di alcuni rettili e dall'enormità dei rinoceronti e degli elefanti, dalla particolarità degli ippopotami anfibi che possono trattenere il fiato fino a 7 minuti sott'acqua! (infatti questi esemplari non ci hanno mostrato il loro muso ma solamente i loro enormi sederi che sbucavano dall'acqua 😊); i fenicotteri, invece, che stanno su una gamba sola per cercare di trattenere il calore del loro corpo, non sembravano infastiditi dalla nostra presenza.

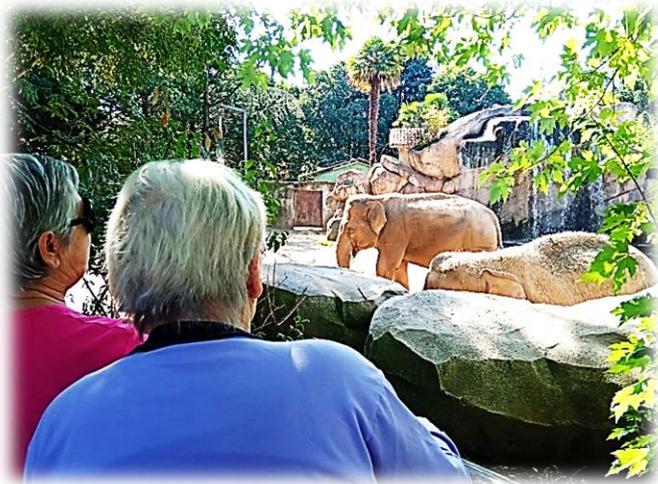


Siamo rimasti incantati anche dalla maestosità delle giraffe, dalla sinuosità dei movimenti delle foche mentre nuotano e dalla velocità sorprendente dei pinguini nell'acqua!

Nel pomeriggio abbiamo preso anche il trenino, per fare il giro del parco in tutta comodità e provare a vedere il leone che, purtroppo, sembrava avere particolarmente sonno e non ha voluto mostrarsi a noi.

Che dire ?

Davvero una bellissima gita,
sicuramente una giornata da ripetere in futuro!!! ❤️



Grazie a Pino e Veronica e al mitico volontario Gerardo Parolini che ci accompagna sempre nelle nostre gite e uscite sul territorio!

Grazie a tutti, a presto 😊

DRINN... È L'ORA DELLA FANTASIA

Carissimi ospiti e carissimi lettori, continua la rubrica realizzata dagli alunni della scuola di Cazzano S. Andrea, con il progetto "Diventa scrittore per un giorno". Vi raccontiamo una mattinata davvero attesa e speciale.

Prima che la scuola finisse a giugno abbiamo ricevuto tantissime poesie e disegni da parte degli alunni di classe quarta . Come sempre molto graditi e come sempre è stato difficile scegliere quali pubblicare! Lasciamo a voi lettori solo un piccolo assaggio. Beh... comunque tutte le poesie e i disegni sono stati appesi nei reparti e negli spazi comuni per rallegrare gli ambienti. Quindi un grazie speciale a tutti gli alunni e alle maestre!

E a tutti buon inizio scuola!

Lorenzo Baccanelli

Un nuovo giorno

L' Alba è appena tornata!
La Notte l'aveva mangiata.
Finalmente la luce
è arrivata, è il momento
di una nuova giornata.



Ricordi cartolina

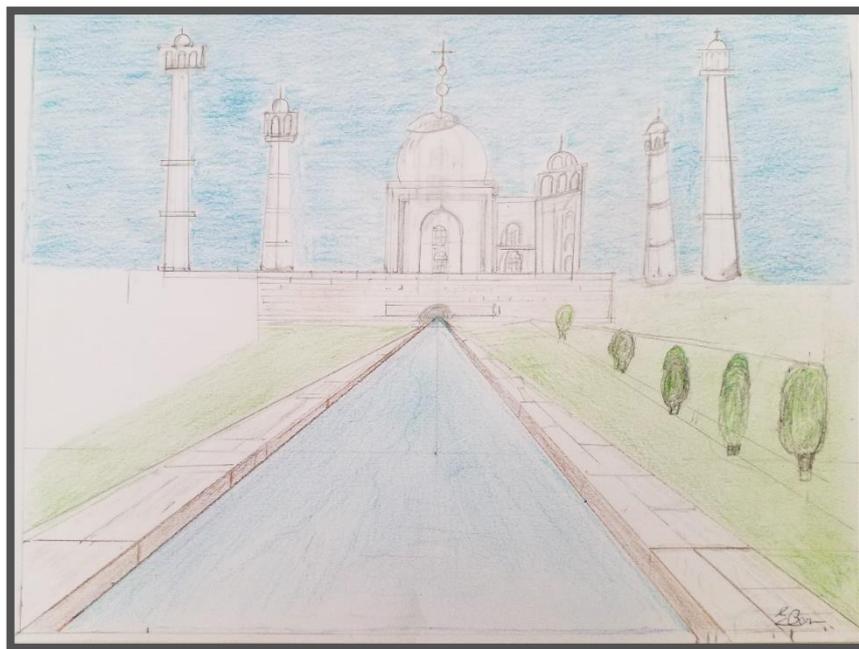


Continua la rubrica “Ricordi cartolina” per condividere con voi lettori i ricordi e disegni di signore e dei signori nostri ospiti.

Opera a cura di E. B.

Il Taj Mahal.

Il Taj Mahal è considerata una delle sette meraviglie del mondo moderno, è il mausoleo più bello del mondo in ricordo di una donna.



Il Taj Mahal è un mausoleo in marmo bianco situato nella città di Agra, in India. Il Taj Mahal fu costruito dall'imperatore **Mughal Shah Jahan** in onore di **Arjumand Banu**, la sua amata terza moglie. Nota con il nome di Mumtaz Mahal (da qui il nome del mausoleo) e **deceduta dopo aver dato alla luce una bambina**, mentre seguiva il marito in una campagna militare nel sud dell'India. Trascorsi sei mesi dopo la morte della sua amata, fece portare il suo corpo ad **Agra**. Per il volere di Shah Jahan, doveva essere il **più grande e unico mausoleo** mai costruito per una donna. La leggenda vuole che a realizzarlo sia stato l'architetto Ustad 'Isa. La costruzione del mausoleo fu completata intorno al 1648. Il nome di Taj Mahal in persiano significa “Il più grande palazzo”, mentre letteralmente, il suo nome significa “il più grande”, o “il prescelto”. Una meraviglia. Dedicata ai ricordi, al ricordo di una donna.

a cura di Rosa e A.

interlocutrici : sig.re Rosa e A. e animatrice

- animatrice -

"Buongiorno signore!

E' una bellissima mattina di sole e il cielo è sereno. Venite a fare un giro al parco?"

- signora Rosa -

"Certamente, vengo! A. vieni anche tu?"

- signora A.-

"No.... Non me sento bbene stamattina. No no non voglio uscì!
Non me va però di ramanere sola."



- signora Rosa -

"Non ti preoccupare, sto qui con te a farti compagnia."

- signora A. -

"ahhhh che bbello! Davvero lo faresti Rosa? Lo fasceva pure la mi mamma quando non me sentivo bene!"

- animatrice -

"Va bene signore. Avete scelto di farvi compagnia. Al parco andremo un'altra volta.
Ci sarà pur sempre nei prossimi giorni un altro bel giorno di sole."

Quando la vita ha un SENSORE

Continua la rubrica curata da uno dei nostri più "fedeli" collaboratori: l'ASA Carlo Picinali, appassionato di fotografia e sempre alla ricerca di scorci caratteristici delle nostre terre. Carlo ci proporrà, in ogni uscita de "La Voce", suggestive e originali fotografie a tema.



Nuova pavimentazione a Barzizza in occasione di San Nicola

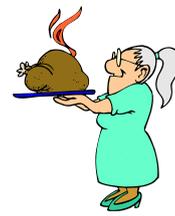


Esposizione di antichi arazzi per il 400esimo della Basilica di Gandino



Dolci e delizie

(a cura dell'Animatrice Tiziana)



I CIBI BERGAMASCHI DI UNA VOLTA

Concludiamo il nostro percorso con i cibi tradizionali della bergamasca con un dolce che ha come ingrediente principale la polenta e si chiama la **MAIASSA**.

Può essere considerato come una polenta arricchita con alimenti zuccherini come mele, uva sultanina e fichi. Come molte ricette tradizionali vanta alcune varianti. La più famosa è quella mista dolce-salato, che comprende anche la cipolla ed è considerata una sorta di piatto unico.

Noi vi proponiamo la versione dolce.

INGREDIENTI

- 300 gr di farina di mais fioretto
- 4 cucchiaini di zucchero semolato
- 1 lit e mezzo di latte parzialmente scremato
- 250 gr di fichi secchi
- 100 gr di uva sultanina
- 3 mele
- 50 gr di burro (possibilmente chiarificato)
- Un pizzico di sale



PREPARAZIONE

Versare in un paiolo il latte, lo zucchero, il sale e portare a bollore. Un attimo prima che il composto inizi a bollire, versare la farina di mais a pioggia. Poi mescolate con la frusta e attendete che la polenta abbia una certa consistenza. Cuocete per circa 30 minuti mescolando spesso.

Intanto rimuovete il picciolo e i semi delle mele, sbucciatele e fatele a fettine sottili. Poi riducete in trito i fichi secchi e immergete l'uvetta in un po' di acqua tiepida (dopo qualche minuto scolatela per bene).

Mettete le mele, i fichi secchi e l'uvetta ben stizzata nel composto a fuoco spento. Ora cospargete di burro il fondo di una tortiera con diametro di 30 cm. Poi versate il composto, date una bella spolverata di zucchero e unite qualche fiocco di burro. Infine cuocete al forno per 50 minuti a 180 gradi. Lasciate intiepidire la maiassa e servite.

BUON APPETITO!!

ALLA PROSSIMA

L'Angolo del cuore



AIUTI ALLA SIRIA

Siria. Aleppo, 22 Agosto 2023

Cari Onorino, Liliana, Associazione aiutiamo i fratelli poveri, e Benefattori

"Ieri abbiamo ricevuto il vostro nuovo bonifico di euro 1.800, Sostegno per i terremotati. Grazie infinite della continua grande generosità.

Noi Salesiani in Aleppo siamo presenti fin dall'inizio della guerra (12 anni fa) siamo al servizio della popolazione povera della Siria. Il 6 Febbraio, ci siamo adoperati subito per fornire assistenza immediata già ai primi sfollati. Non appena sono iniziate le forti scosse, alcune famiglie del quartiere, in cui si trova il nostro centro salesiano, hanno lasciato le proprie case pericolanti e si sono recate qui da noi in cerca di aiuto e rifugio. Li abbiamo accolti e hanno ricevuto vestiti, cibo, denaro, medicinali, tutto quello che abbiamo potuto fare. L'intervento salesiano in Siria è ripartito in tre centri come ben sapete, quello di Aleppo, di Damasco, e di Kafroun. Stiamo distribuendo tutti gli aiuti ricevuti per aiutare più persone possibili. Accogliamo famiglie che hanno perso la casa, o hanno subito ingenti danni, forniamo generi di prima necessità, piatti caldi, servizi di primo soccorso, medicine, indumenti, latte e multivitaminici, più una assistenza psicosociale. Ci chiedono un aiuto ormai in diverse migliaia, per poter portare avanti le attività di sostegno alla popolazione sfollata e per potenziare il nostro intervento, servono ingenti aiuti, inoltre è in atto una epidemia di colera, e casi di tifo, non parliamo poi della guerra che si trascina da tanto tempo, mietendo vittime civili, chi più sta soffrendo sono bambini, neonati, e donne, con soprusi e ingiustizie. Manca praticamente tutto, 6 milioni vivono al di sotto della soglia di povertà, 4 milioni vivono solo grazie ad aiuti umanitari, oltre 2 milioni i bambini senza istruzione, necessitano sostegni urgenti per garantire un minimo di sopravvivenza agli sfollati, sono migliaia le famiglie rimaste senza una casa, e senza lavoro. La situazione è davvero tragica. Vi Preghiamo, di nuovo, Fate conoscere: Questa immensa, terribile, tremenda, situazione umanitaria della Siria, Il Signore vi Benedirà, e ricompenserà sempre del bene fatto". Grazie ancora di tutto.
Don Alejandro Leòn

Aleppo : Centro salesian Don Bosco.

Contribuisci donando sul conto corrente postale

n° 46496949

oppure bonifico bancario Intesa San Paolo
filiale di Peia

IBAN IT90 F030 6909 6061 0000 0129 352

Oppure presso la sede:

Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e
Lebbrosi O.N.L.U.S.

Via IV Novembre n°21, 24024 Gandino (BG)

Tel 035-746719 Fax 035-732847



Bellezze...naturali!

Prosegue la rubrica fotografica curata dalla nostra collega Giusy, che ci presenterà delle belle immagini del nostro territorio "catturate" durante le sue escursioni.



Immagini dal ghiacciaio Presena



Alla prossima!!!

Una storia di Marinin

“Tat a mì tat a tì”

Marinin era decisa.

Ancora non sapeva come, ma era tutto chiaro nella sua mente. Il perché era come inciso nel cuore. Come radice di un sicomoro, vecchio saggio arbusto. Come un richiamo del passato, un eco gentile sussurrato dai padri discendenti venuti prima di lei. Era un perché a cui non aveva mai risposto. Si ricambia a un gentil gesto. “Tat a mì, tat a tì.” Non si chiede perché, vien da sé. La signora Marinin avrebbe ricambiato quel gesto così gentile e inaspettato. Doveva solo decidere come. Come ricambiare il gesto. Il signore della frutta aveva fatto sosta quella mattina vicino a casa sua. Si avvicinava l'estate e la bancarella ambulante era colorata come non mai. La natura è sempre capace di meravigliarci, dando il meglio di sé, senza ricompense, senza alcuna attesa. “La frutta!”, pensò, “ricambierò con un bel cestino di frutta!” e pensò alla famiglia numerosa a cui rivolgere il gentil gesto. Agli occhi dei bambini nel vedere tanta meraviglia.

Il venditore non sarà poi così lontano. Si munì di portamonete. Si munì di bicicletta e sussurrò...
“Sperom be.

Salì in sella alla sua bicicletta, seduta comoda, cestino sul davanti. La direzione giusta da prendere Marinin non la conosceva.

In fondo alla via... quale rotta sarà quella giusta? Scelse senza pensarci troppo e con veloci pedalate riprese il cammino. Verso mezzogiorno la luce del giorno lascia spazio a nubi scure e silenti goccioloni, che arrivano con vento forte ma favorevole alla decisa pedalata. “Servono grinta a sufficienza e massima attenzione”, dice a sé stessa, “Forza Marinin”. L'incontro con il venditore di frutta, un risollevò l'animo vimini, nella sua quel momento e al manubrio una buca la si lasciava un'esperienza piacevole.”



Come un eco che arriva da lontano. Tat a mì tat a tì”. La consegna della frutta era andata a buon fine. Ripose la sua bicicletta ancora gocciolante sotto la tettoia. La signora Marinin si sdraiò in poltrona e sorseggiando il suo caldo caffè chiuse gli occhi e sorrise. E sorridendo pensò alla sua bicicletta, seduta comoda, sedile sul davanti.



ARTE³

ARTE ALLA TERZA, UN GIOCO DI PAROLE DOVE ANALizzeremo INSIEME IMMAGINI, POESIE, STORIE ANTICHE...CHE RACCONTINO ASPETTI DELLA "TERZA" ETA' (ECCO IL 3 DEL TITOLO). SPERO VI PIACCIA !!!

LA GIOVINEZZA CHE TRATTIENE IL TEMPO

(Donato Barcaglia 1875, Palazzo Revoltella di Trieste)

La scena è concitata, un vecchio dalla lunga barba ma ancora in forze, cerca di liberarsi dalla stretta di una donna impegnata a trattenerlo. Lo sforzo di entrambi è evidente nelle espressioni e nelle posture che rappresentano la lotta tra le due volontà e energie contrarie. Il gesto del Tempo che indica davanti a sé in un muto "devo andare", è eloquente tanto quanto quello della Giovinezza, la quale non vuole rassegnarsi a perderlo e gli si aggrappa alla spalla con caparbietà.



L'anziano, imperturbabile, regge in mano una clessidra (simbologia dell'ineluttabile avanzamento della vita e il suo inevitabile concludersi nella morte) puntata verso la direzione che inesorabilmente deve percorrere, cioè il costante procedere in avanti, senza fermarsi mai.

Mentre la donna lotta per mantenere inalterato il presente, quindi la sua bellezza, la sua salute, i suoi anni migliori... compiendo un gesto fisico: mettere le mani addosso al Tempo, impossessarsene, fermarlo per impedirgli invece di prenderci, di limitarci, di toglierci le cose e le persone che abbiamo.

Questo eterna afflizione umana che qui viene immortalata nel marmo, rappresenta **uno dei più grandi errori che commettiamo**, non godere del tempo presente ma disperarci per il suo ineluttabile procedere, mentre la cosa veramente importante, come dice il poeta Robert Herrick è saper cogliere ed apprezzare il momento presente:

*“Cogli la rosa quando è il momento,
che il tempo, lo sai, vola
e lo stesso fiore che sboccia oggi,
domani appassirà. “*

P.S.:

Scusate ma da amante dei particolari nell'arte non potevo non aggiungere una postilla : Non è semplice per uno scultore dare stabilità a un'opera così sbilanciata in avanti. Se osservate bene il gruppo, tutto il peso del marmo è sostenuto dalle sottili caviglie della donna e dal panneggio, fatto cadere di proposito fino a terra per aggiungere una maggiore superficie di appoggio... WOW



**Alla prossima
l'infermiera Roberta**

Ringraziamenti

- ♥ Grazie ai nostri ospiti che sanno sempre dare a tutti il consiglio giusto!
- ♥ Grazie ai volontari per il loro prezioso supporto !!!
- ♥ Grazie alla Consigliera Cristina per la gustosa torta in occasione della gita a San Gottardo
- ♥ Grazie agli amici di Alberto e a Adriana per la generosa offerta per i premi delle tombole in occasione della festa di Cirano-San Gottardo
- ♥ Grazie alla sig.ra Dina per la gentile offerta per l'adozione
- ♥ Come da sempre, dobbiamo ringraziare Liliana ed Onorino che, oltre ad averci offerto la possibilità dell'adozione a distanza, partecipano alla raccolta fondi
- ♥ Grazie ai parenti della sig.ra Rottigni per la gradita offerta
- ♥ Grazie a tutti i volontari presenti alle gite

Alla prossima!!!